



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
Nome del corso in italiano RD	GIURISPRUDENZA(<i>IdSua:1550852</i>)
Nome del corso in inglese RD	Law
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/
Tasse	http://web.unicz.it/it/page/profilo-futuri-studenti Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PORCIELLO Andrea
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Dipartimento
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza, Economia e Sociologia

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AMAGLIANI	Roberto	IUS/01	PO	1	Base
2.	ANDOLINA	Elena Augusta	IUS/16	RU	1	Caratterizzante
3.	CARBONE	Mariateresa	IUS/18	RU	1	Base
4.	CHIARELLA	Paola	IUS/20	RD	1	Base
5.	COLACINO	Giuseppe	IUS/01	RU	1	Base

6.	SIRACUSANO	Francesco	IUS/17	RU	1	Caratterizzante
7.	COREA	Ulisse	IUS/15	PA	1	Caratterizzante
8.	DONATO	Valerio	IUS/01	PO	.5	Base
9.	FALZEA	Paolo	IUS/08	PO	1	Base
10.	FORNARI	Luigi	IUS/17	PO	1	Caratterizzante
11.	LA TORRE	Massimo	IUS/20	PO	1	Base
12.	LA TORRE	Umberto	IUS/06	PO	.5	Caratterizzante
13.	LOLLO	Andrea	IUS/08	RD	1	Base
14.	MANTINEO	Antonino	IUS/11	PO	1	Base
15.	MAZZUCA	Marcello	IUS/01	RD	1	Base
16.	MONTEVERDI	Donatella	IUS/18	RU	1	Base
17.	NIGRO	Raffaella	IUS/13	PA	1	Caratterizzante
18.	PIRO	Isabella	IUS/18	PO	1	Base
19.	PORCIELLO	Andrea	IUS/20	PO	.5	Base
20.	RANIERI	Maura	IUS/07	RU	1	Caratterizzante
21.	RIPEPI	Carmelo	IUS/15	RU	1	Caratterizzante
22.	ROMANO	Geremia	IUS/01	PO	1	Base
23.	SIA	Anna Liberata Melania	IUS/06	RU	1	Caratterizzante
24.	SINISI	Lorenzo	IUS/19	PO	1	Base

Rappresentanti Studenti

Carchedi Damiano damiano.carchedi@studenti.unicz.it
Verdiglione Tommaso
tommasosalvatore.verdiglione@studenti.unicz.it

Gruppo di gestione AQ

Paola Chiarella
Giovanni Di Bartolo
Franca Maria Fratto
Marcello Mazzuca
Donatella Monteverdi
Andrea Porciello
Maura Ranieri
Anna Liberata Sia
Anna Talarico

Tutor

Giusy COSCO
Raffaella NIGRO

Il Corso di laurea in Giurisprudenza (Magistrale a ciclo unico) si propone di fare acquisire ai laureati gli strumenti tecnici e metodologici indispensabili per la conoscenza dei sistemi giuridici contemporanei, senza peraltro tralasciare la dimensione diacronica della loro evoluzione storica.

Mira ad introdurre i discenti ad una visione critica degli istituti di diritto positivo, opportunamente coordinata con il variegato atteggiarsi dei formanti dottrinali e giurisprudenziali, in guisa da propiziare un ideale punto d'incontro tra la prospettiva di ricostruzione dogmatica e l'approccio casistico alle singole problematiche.

L'offerta didattica del Corso assicura il conseguimento di una preparazione generale di base, garantendo nel contempo la possibilità di seguire percorsi formativi più personalizzati, in funzione degli obiettivi professionali che il laureando intende successivamente conseguire (professioni forensi, personale di P.A., servizi alle imprese, etc.).



QUADRO A1.a
R&D

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

01/02/2016

In merito alla congruità degli obiettivi formativi e del quadro generale delle attività formative del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza rispetto ai fabbisogni formativi del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e agli sbocchi professionali dei futuri laureati, il Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Storiche, Economiche e Sociali ha consultato, in data 8 gennaio 2016, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, il Presidente del Comitato Regionale Notarile della Calabria ed il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro.

Sono state analizzate le ragioni sottostanti all'esigenza di una riorganizzazione del Corso di Laurea magistrale, da inquadrare in un progetto dalla fisionomia unitaria e ben definita che, nel perseguire l'obiettivo della più elevata qualità della formazione, sia particolarmente attento alle ricadute occupazionali e concorra in modo più incisivo alla crescita del territorio, offrendo una qualificazione più efficacemente spendibile dal laureato calabrese. La consultazione ha prodotto esito favorevole circa la coerenza del progetto formativo del Corso con le esigenze del sistema socio-economico. Gli incontri si ripeteranno annualmente.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

29/05/2019

Al fine di favorire l'incontro fra domanda e offerta formativa, di facilitare l'individuazione dei fabbisogni professionali e formativi in riferimento al mercato del lavoro e, dunque, di poter calibrare al meglio l'offerta formativa dei vari Corsi di studio, il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia ha già da qualche anno avviato la consultazione periodica con le parti sociali a livello locale e nazionale mediante l'istituzione di un Comitato di indirizzo. Nella sua attuale composizione, il Comitato si avvale della partecipazione del Direttore del Dipartimento, dei Coordinatori dei Corsi di studio e di cinque componenti esterni, esponenti del mondo del lavoro, della ricerca scientifica e della cultura: l'avv. Giuseppe Iannello, Presidente dell'Ordine degli Avvocati del distretto di Corte d'Appello di Catanzaro, la dott.ssa Rosamaria Petitto, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Catanzaro, l'On. Vincenzo Bruno, Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, l'avv. Dario Lamanna, Direttore di Confindustria, il dott. Daniele Rossi, Presidente della Camera di Commercio di Catanzaro; il prof. Raffaele Di Raimo, ordinario di Diritto civile dell'Università del Salento e Direttore della Scuola Superiore ISUFI. Il confronto con soggetti esterni all'Università portatori di interessi rilevanti per le finalità dei Corsi di studio, unitamente alla costante attività di consultazione degli studenti, rappresenta uno degli obiettivi strategici della nuova direzione del Dipartimento.

Nell'incontro svoltosi il 6 Novembre del 2018, con particolare riferimento al Corso di Laurea magistrale a ciclo unico di Giurisprudenza, se per un verso sono state sottolineati i tanti progressi ottenuti dal Dipartimento, soprattutto in materia di orientamento (progetto POT), di organizzazione didattica (recente riforma dell'offerta formativa) etc., per l'altro si sono messe in rilievo anche alcune criticità del Corso, che certamente richiederanno già nel breve periodo una seria riflessione avente ad oggetto l'attuale offerta formativa. In particolare, gli esperti coinvolti nel Comitato d'indirizzo hanno evidenziato, tra le altre cose, una carenza dei nostri piani di studio, ed in particolare di quello di giurisprudenza, per ciò che concerne la vocazione

professionalizzante.

Gli stimoli e le indicazioni ricevuti dal Comitato d'indirizzo, integrati con l'idea informatrice di "autovalutazione" cui i Corsi di laurea oggi sono certamente chiamati a confrontarsi, inducono il Dipartimento a ritenere che, benché la riforma del piano didattico realizzata solo tre anni fa presenti molti elementi positivi ed abbia di certo indicato la direzione di massima da intraprendere in futuro, alcuni suoi limiti strutturali ne stanno pregiudicando ad oggi la piena attuazione, limiti peraltro difficilmente prevedibili al momento della sua elaborazione.

Alle carenze evidenziate dal Comitato, l'attività di monitoraggio del Coordinatore, nonché le indicazioni pervenute dalla componente studentesca della Commissione paritetica, mettono in rilievo il fatto che l'eccessiva ampiezza dell'offerta formativa prevista per i due anni di percorso, con le tante varianti che consentono a ciascuno studente di personalizzare in modo consistente il proprio piano di studio, si è mostrata almeno in parte incompatibile con il calo d'iscrizioni che ha colpito i corsi di giurisprudenza su tutto il territorio nazionale. Tale situazione ha determinato che i corsi di lezione del primo anno di percorso hanno avuto ad oggi pochi frequentanti, essendosi quest'ultimi distribuiti quasi uniformemente tra le tante materie eleggibili dagli studenti.

Per queste ed altre ragioni, in Dipartimento si è già avviata una discussione sulla possibilità di un'ulteriore riforma dell'offerta formativa che per un verso confermi quanto di buono è contenuto nell'attuale piano didattico (in primis la presenza di percorsi mirati) e per l'altro corregga alcuni suoi aspetti che potrebbero in futuro rallentare il pieno sviluppo del corso. La soluzione dei problemi evidenziati dovrà certamente concretizzarsi in una semplificazione dell'attuale offerta formativa, soprattutto per ciò che concerne il percorso Forense, e che tenga presente ove possibile le preziose indicazioni della Commissione paritetica, soprattutto per ciò che concerne la distribuzione degli insegnamenti all'interno del piano di studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali Riunione Comitato di Indirizzo

QUADRO A2.a

RAD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Le figure professionali classiche sono costituite dalla avvocatura, dalla magistratura, dal notariato e dalle posizioni direttive e dirigenziali nella pubblica amministrazione e in alcuni settori delle imprese private. Tuttavia, sono emerse, già da tempo, figure professionali che richiedono conoscenze approfondite delle materie giuridiche e delle tecniche interpretative. La caratteristica del CdL magistrale in Giurisprudenza è, pertanto, quella di fornire conoscenze e competenze duttili e ampiamente utilizzabili nel mondo del lavoro. Il laureato magistrale in Giurisprudenza acquisisce, infatti, una conoscenza approfondita dei principi e delle regole fondamentali del diritto positivo italiano ed una conoscenza adeguata di quelli dell'ordinamento comunitario ed internazionale.

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Giurisprudenza sarà in grado di individuare i principi, le fonti e la disciplina dei diversi istituti e di applicarli nelle diverse situazioni operative attraverso l'analisi storico-filosofica e le diverse tecniche di interpretazione del diritto. Saprà, altresì, utilizzare testi giuridici in lingua inglese e francese, nonché predisporre ed elaborare testi giuridici di diversa natura (amministrativa, negoziale, processuale, stragiudiziale), motivando adeguatamente le soluzioni prescelte. Saprà avvalersi di un approccio interdisciplinare nella soluzione dei problemi normativi posti al suo esame anche nei diversi contesti ivi compresi quelli comunitari ed internazionali. L'acquisizione concreta dell'acquisizione delle capacità anzidette sarà verificata sia durante le attività didattiche (in particolare di quelle seminariali e integrative) sia durante lo svolgimento degli esami di profitto.

competenze associate alla funzione:

Le professionalità formate dal corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza trovano da sempre una positiva rispondenza nel mercato del lavoro. Le competenze tecniche del laureato magistrale in Giurisprudenza sono richieste in una pluralità di ambiti professionali, pubblici e privati, ove sia indispensabile assicurare la congruenza delle attività umane,

relazionali, economiche ed organizzative ai principi ed ai precetti dell'ordinamento giuridico, interno ed internazionale. In un elenco che, ragionevolmente, può qui essere soltanto esemplificativo, può dirsi che i laureati in Giurisprudenza, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, possono svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

sbocchi occupazionali:

Il corso prepara alle professioni di avvocato, magistrato, notaio, esperto legale in imprese, esperto legale in enti pubblici.

QUADRO A2.b



Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
4. Notai - (2.5.2.3.0)
5. Magistrati - (2.5.2.4.0)

QUADRO A3.a



Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è necessario il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, ai sensi dell'art. 6.3, del D.M. n° 270 del 22 ottobre 2004, e dell'art. 5, del D.M. 25 novembre 2005.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

30/05/2019

Le modalità e i termini d'immatricolazione al primo anno, e di iscrizione ad anni successivi al primo, sono indicati nel Manifesto generale degli studi dell'Università Magna Græcia di Catanzaro, pubblicato sul sito di Ateneo (www.unicz.it) e nel Regolamento didattico generale di Ateneo, disponibile al seguente link:

(<http://web.unicz.it/uploads/2018/07/dr-611-del-9-7-2018-regolamento-didattico-generale-dateneo.pdf>).

Nel corso di laurea magistrale in giurisprudenza, il numero massimo di immatricolazioni programmate è stato fissato a 250 unità. Ai nuovi iscritti, al fine di consentire loro un percorso quanto più possibile sereno e piano, è richiesto il possesso di un'adeguata

cultura generale, nonché di alcune conoscenze e competenze specifiche: tra cui capacità logiche e di ragionamento, capacità di comprensione e di interpretazione di testi e documenti e conoscenze di nozioni giuridiche di base.

Per quanto concerne la verifica delle capacità menzionate, già a partire dal prossimo anno accademico, abbiamo intenzione di predisporre un test di autovalutazione non selettivo, obbligatorio per tutti gli immatricolati, le cui modalità verranno indicate anno per anno nel sito di Dipartimento. Nel caso in cui la verifica delle capacità e delle conoscenze non risultasse positiva, allo studente verranno assegnati dei precisi Obblighi Formativi Aggiuntivi che dovranno essere adempiuti entro il primo anno di corso. Le modalità di svolgimento degli incontri volti al soddisfacimento di tali obblighi verranno anch'essi indicati anno per anno nel sito di Dipartimento.

Sempre al fine di trasmettere e di verificare alcune delle nozioni giuridiche di base è inoltre previsto già da tre anni, in fase di ingresso e prima dell'inizio dei corsi curriculari, un corso integrato propedeutico con finalità di orientamento e introduzione alle metodologie didattiche (Fondamenti del sapere giuridico). Il corso si articola in quattro moduli d'insegnamento appartenenti ai seguenti settori disciplinari IUS/08, IUS/18, IUS/19 e IUS/20, affidati ad altrettanti docenti, dei quali uno è titolare e responsabile del corso. I docenti titolari degli insegnamenti o dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente, che non può essere frazionata in valutazioni separate su singoli insegnamenti o moduli. Per consentire, a chi non ha avuto la possibilità, di frequentare il corso integrato prima dell'inizio dei corsi curriculari, e dunque per recuperare i crediti formativi, è prevista la possibilità di frequentare appositi ricevimenti garantiti dai docenti interessati e di sostenere la prova in una delle date calendarizzate.

Non devono svolgere il test di autovalutazione, né frequentare il corso integrato o i ricevimenti sostitutivi gli studenti trasferiti da altra Università o da altro Corso di laurea.

Link : <http://web.unicz.it/it/page/segreteria-studenti>

QUADRO A4.a

RD

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

01/02/2016

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si prefigge di trasmettere ai laureati:

- elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;
- le conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo in una prospettiva diacronica;
- la capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- le capacità esegetiche, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- gli strumenti di base per l'aggiornamento e l'approfondimento delle proprie competenze.

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è strutturato in modo da fare acquisire ai laureati piena capacità di analisi, interpretazione e ricostruzione degli istituti giuridici, in funzione degli obiettivi professionali al cui raggiungimento è specificamente destinato. Pertanto, costituisce obiettivo specifico del corso l'acquisizione di metodologie e tecniche adeguate in grado di coniugare problema e sistema, incastonando l'analisi degli orientamenti giurisprudenziali in un più ampio contesto sistematico, nella consapevolezza della sostanziale unitarietà dell'ordinamento giuridico. Tale metodologia appare la più adeguata al fine di preparare gli allievi al percorso professionale postlaurea, destinato a svolgersi nell'ambito delle professioni forensi tradizionali (magistratura, notariato ed avvocatura), nella naturale sinergica continuazione dell'attività formativa affidata alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali ed ai vari Master in discipline giuridico-economiche, senza però trascurare possibilità occupazionali significative che possano derivare dal settore dei servizi pubblici e privati e dal settore della produzione ed una formazione orientata a valorizzare le risorse intellettuali di allievi che dimostrino di avere attitudini alla ricerca scientifica e che

possano trovare esiti di specializzazione nella frequenza di corsi di dottorato di ricerca.

Il dato sin qui rappresentato va ancor più efficacemente coniugato con la complessità raggiunta dagli ordinamenti nazionali e sovranazionali, con la conseguente richiesta di specializzazione e professionalizzazione proveniente dal mercato del lavoro e con la specificità della domanda proveniente dal territorio sul quale tendenzialmente si riversa la competenza acquisita dal laureato di Catanzaro. Si tratta di fattori che determinano la necessità di costruire percorsi nuovi e più idonei a delineare figure professionali in grado di affrontare anche le nuove sfide e le nascenti opportunità sorte tanto dal processo di globalizzazione sociale quanto da una nuova attenzione e sensibilità al territorio.

A queste considerazioni si è inteso rispondere intervenendo sull'assetto attuale dell'offerta formativa e prevedendo l'inserimento, a partire dal secondo semestre del quarto anno, di percorsi o indirizzi - costituiti da raggruppamenti coerenti di insegnamenti che intendono assolvere alla funzione di assecondare le inclinazioni di uno studente consapevole, giunto quasi alla fine del proprio iter formativo, favorendo un suo approfondimento mirato ed una sua specializzazione guidata, per aree tematiche. Possono essere declinabili come percorsi utili per l'accesso alle professioni legali tradizionali, come percorsi orientati all'approfondimento delle più attuali tematiche (con riferimento ad es., alle nuove tecnologie o al multiculturalismo), o ancora come percorsi attenti all'esigenze di sviluppo del territorio (ad es. in tema di amministrazione, di mercato e di impresa, o di ancora più specifici servizi, individuati come necessari).

Lo studente acquisisce le competenze specialistiche mediante materie (integrative ed affini), anche afferenti all'ambito dei settori scientifico-disciplinari degli insegnamenti di base e caratterizzanti. La complessità interna a tali settori, per essere appieno compresa e conosciuta, non può infatti prescindere - in una nuova società, dove il quadro normativo e la riflessione sistematica diventano sempre più articolati e complessi - da insegnamenti che abbiano la funzione di integrare tutte quelle competenze e conoscenze intorno alle quali la formazione di base del futuro laureato si struttura. L'offerta formativa proposta garantirà comunque allo studente, che lo desidera, di seguire percorsi in cui sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini ed integrativi che non siano già caratterizzanti.

Speciale attenzione viene inoltre rivolta, nel processo di apprendimento, alla deontologia ed alle abilità in materia di logica e di argomentazione giuridica forense, così come allo sviluppo della capacità di impostare in forma scritta ed orale con la consapevolezza dei risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici ed assiologici le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie. A tal fine si investe nella previsione, accanto alla didattica tradizionale, di tutte quelle attività che concorrono allo sviluppo di capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica condotte con tecniche e metodologie casistiche quali, esemplificativamente, cliniche legali, simulazioni processuali, studio di caso, esercizio di prassi negoziale, corsi di scrittura giuridica.

Infine, i laureati del corso dovranno essere in grado di utilizzare, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, al fine di potere accedere direttamente e senza alcuna mediazione al patrimonio informativo e formativo proprio dei paesi dell'Unione Europea.

QUADRO A4.b.1

RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Sintesi

Lo studente affronta una formazione attenta all'apprendimento del quadro teorico delle discipline giuridiche, coniugato alla loro applicazione pratica. Tale obiettivo viene ora perseguito mediante la previsione di spazi ad hoc dedicati nell'ambito dell'attività didattica istituzionale, mediante la introduzione di corsi integrati e mediante la previsione di percorsi o indirizzi differenziati, costruiti all'interno degli ambiti formativi affidati all'autonomia didattica dei singoli Atenei. La costituzione di percorsi o indirizzi tematici, al quarto ed al quinto anno di corso, favorisce grazie alla prevista dimensione pratico/teorica - le opportunità di valorizzare al meglio le attitudini dello studente.

A) Privatistico

I risultati di apprendimento sono calibrati sulla base del percorso formativo e sono stabiliti dal corso di

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

studio, in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Ogni area di apprendimento raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li realizzano. Lo studente del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza dovrà apprendere le nozioni fondamentali del diritto privato che saranno utili, quali base per tutte le discipline giuridiche, oltre che per le professioni che deciderà di intraprendere. A tal fine, si presenta fondamentale la conoscenza degli istituti codicistici ed extra-codicistici, nell'evoluzione giurisprudenziale, alla luce dei dibattiti dottrinali e del confronto con gli scenari normativi europei ed extra-europei.

B) Pubblicistico

I risultati di apprendimento sono calibrati sulla base del percorso formativo e sono stabiliti dal corso di studio, in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Ogni area di apprendimento raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li realizzano. Lo studente del Cdl in Giurisprudenza dovrà conoscere e comprendere gli istituti fondamentali del diritto costituzionale e pubblico dal punto di vista teorico, che ricevono una più dettagliata trattazione nelle discipline riguardanti la composizione ed il funzionamento di tutti gli organi dello Stato - nelle sue più complesse ed articolate istituzioni, territoriali e non - sia avuto riguardo alle relazioni tra le stesse istituzioni, sia tra governanti e governati, sotto il profilo dei diritti, delle libertà e delle responsabilità (costituzionale, penale ed amministrativa), nonché con riferimento ai rapporti tra Stato e Chiesa. Il tutto attraverso l'integrazione sinergica con i dati normativi e giurisprudenziali proveniente dall'Unione Europea oltre che dal diritto internazionale.

C) Processualistico

I risultati di apprendimento sono calibrati sulla base del percorso formativo e sono stabiliti dal corso di studio, in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Ogni area di apprendimento raggruppa moduli di insegnamento in accordo con gli obiettivi comuni che li realizzano. Attraverso lo studio di tutte le discipline processuali, lo studente dovrà conoscere le linee fondamentali del sistema processuale interno.

D) Storico, socio-filosofico, giuridico

I risultati di apprendimento sono calibrati sulla base del percorso formativo e sono stabiliti dal corso di studio, in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Ogni area di apprendimento raggruppa moduli di insegnamento in accordo con gli obiettivi comuni che li realizzano. Lo studente sarà in grado di comprendere le nozioni fondamentali del pensiero giuridico, sia riguardo alle principali correnti filosofico-giuridiche, sia riguardo alla conoscenza delle principali tappe della storia del diritto.

E) Economico

I risultati di apprendimento sono calibrati sulla base del percorso formativo e sono stabiliti dal corso di studio, in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Ogni area di apprendimento raggruppa moduli di insegnamento in accordo con gli obiettivi comuni che li realizzano. Attraverso lo studio delle discipline economiche, lo studente di Giurisprudenza acquisirà le

conoscenze relative ai modelli teorici di base, all'organizzazione e al funzionamento dell'economia nella prospettiva micro e macro, alle norme che regolano il nostro sistema (fiscale e tributario).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente consegue risultati formativi idonei ad agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro, superando la tradizionale e negativa distinzione fra law in books e law in action.

A) Privatistico

Al termine del corso di studi, lo studente sarà in grado di elaborare soluzioni per i casi concreti sottoposti al suo esame, gestendo con capacità critica le diverse problematiche.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate attraverso attività formative afferenti, in particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/01, IUS/02, IUS/04, IUS/06, IUS/07.

B) Pubblicistico

Al termine del corso di studi, lo studente sarà in grado di applicare l'astratta fattispecie descritta dall'ordinamento al singolo caso concreto sottoposto alla sua analisi.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate attraverso attività formative afferenti, in particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/17, IUS/21.

C) Processualistico

Al termine del corso di studi lo studente sarà in grado di applicare il complesso delle norme giuridiche che, in un determinato Stato, regolano lo svolgimento del processo (civile, penale, amministrativo) ovvero delle procedure messe a disposizione dei consociati per la risoluzione alternativa delle controversie aventi ad oggetto diritti disponibili.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate attraverso attività formative afferenti, in particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/10, IUS/15, IUS/16.

D) Storico, socio-filosofico, giuridico

Lo studente svilupperà una sensibilità storica e speculativa nell'inquadramento degli istituti giuridici, alla luce dei dibattiti ad essi connessi e della loro collocazione diacronica.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite attraverso attività formative afferenti, in particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/18, IUS/19, IUS/20.

E) Economico

Al termine del corso di studi, lo studente sarà in grado di: analizzare le modalità concrete di funzionamento delle economie e i principali problemi economici; comprendere, in prospettiva storica e comparativa, le differenti modalità di organizzazione dei sistemi economici; applicare al caso pratico la normativa fiscale e tributaria.

Le conoscenze e le capacità sono conseguite e verificate attraverso attività formative afferenti, in particolare, ai seguenti settori scientifico-disciplinari: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/07, SECS-P/10, SECS-P/12, SECS-S/01.

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio**

AREA PRIVATISTICA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione dei principi e degli istituti fondamentali del diritto privato e del diritto civile nazionali e delle evoluzioni connesse agli interventi di armonizzazione delle legislazioni in ambito europeo.

Ricostruzione dell'evoluzione del sistema dei rapporti patrimoniali tra privati attraverso i contributi dottrinali più rilevanti e i principali orientamenti giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di impiegare gli strumenti concettuali essenziali per la comprensione delle singole discipline normative afferenti all'area del diritto privato e del diritto civile.

Capacità di ricostruire l'evoluzione dei principali istituti giuridici anche attraverso i contributi dottrinali più significativi e le tendenze giurisprudenziali.

Consapevolezza dell'evoluzione degli ordinamenti contemporanei con particolare riguardo al processo di integrazione europeo, alla tutela dei diritti fondamentali, alla disciplina del mercato e alle questioni attualmente rilevanti sul piano empirico (per es. bioetica, nuove tecnologie, trasformazioni dei mercati).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Corso integrato di fondamenti del sapere giuridico Modulo di diritto privato

Diritto privato I (A-L)

Diritto privato I (M-Z)

Diritto privato II (A-L)

Diritto privato II (M-Z)

Diritto civile

Analisi applicata di diritto e procedura civile

Contratti d'impresa e nuove tecnologie

Diritto bancario e dei mercati finanziari

Teoria dei beni e proprietà collettive

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

(è sufficiente cliccare sull'anno di corso e sul nome del docente interessato)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO PRIVATO I [url](#)

DIRITTO PRIVATO II [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [url](#)

AREA PUBBLICISTICA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione dei principi e degli istituti del diritto costituzionale italiano e, in particolare, del sistema delle fonti (statali e regionali), nonché delle forme di Stato e di governo, dell'organizzazione costituzionale dello Stato, della giurisprudenza costituzionale e degli strumenti posti a tutela dei diritti fondamentali anche alla luce dei processi di integrazione sovranazionale e degli effetti della tutela multilivello dei diritti fondamentali.

Conoscenza del rapporto tra ordinamento statale e fenomeno religioso, dei rapporti tra lo Stato italiano e le confessioni religiose.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione del significato delle norme costituzionali anche in relazione alla loro genesi e al loro inquadramento sistematico.

Capacità di orientarsi nel sistema generale delle fonti tra i diversi livelli di produzione del diritto.

Capacità di individuare ed impiegare gli strumenti giuridici posti a tutela delle posizioni giuridiche costituzionali.

Capacità di utilizzare in chiave interpretativa la giurisprudenza della Corte Costituzionale.

Capacità di raccordare criticamente i fenomeni giuridici con le istanze religiose, sociali e culturali di riferimento.

Capacità di sviluppare sensibilità critica con riferimento alle problematiche connesse ai rapporti tra Stato e confessioni religiose e alla libertà religiosa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative

Corso integrato di fondamenti del sapere giuridico Modulo di Diritto costituzionale

Diritto costituzionale I

Diritto costituzionale II

Diritto ecclesiastico

Beni ecclesiastici e beni culturali

Diritto regionale

Giustizia costituzionale

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

(è sufficiente cliccare sull'anno di corso e sul nome del docente interessati)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE I [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO [url](#)

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE [url](#)

AREA STORICO-GIURIDICA

Conoscenza e comprensione

L'area prevede insegnamenti volti alla conoscenza ed alla comprensione:

- 1) dell'ordinamento romano (pubblico e privato) e delle sue fonti di trasmissione, con peculiare attenzione alla cognizione dei suoi modelli di produzione ed alla relazione tra sistemi di creazione del diritto e forme di governo;
- 2) degli ordinamenti di età medioevale e moderna e delle loro fonti di trasmissione e di conservazione, con una specifica attenzione alla conoscenza e comprensione della storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne e all'apprendimento della storia della giustizia e delle professioni legali.

Lo studio storico dei sistemi istituzionali e ordinamentali romano, medioevale e moderno è preordinato alla comprensione delle peculiarità delle esperienze giuridiche in cui si è progressivamente mutata la storia giuridica occidentale con particolare riferimento al diritto dell'Europa continentale.

Ai percorsi tradizionalmente afferenti all'area storico-giuridica nei CDS di Giurisprudenza si è inteso accostare anche un insegnamento a libera scelta volto alla conoscenza storica delle organizzazioni mafiose, di speciale significato per il territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il metodo storico come forma di conoscenza per la comprensione critica del diritto trova applicazione in ragione della matrice romanistica di grande parte degli istituti di diritto privato negli ordinamenti occidentali e della risalenza ai giuristi romani della prima elaborazione scientifica del diritto. Lo studio storico del sistema istituzionale e ordinamentale romano è preordinato alla comprensione della peculiarità dell'esperienza giuridica romana. Tale conoscenza ha come sua funzione l'apprendimento in forma problematica del sapere giuridico, mediante un approccio storico capace di permettere, mediante l'uso delle diverse fonti (giuridiche, letterarie ed epigrafiche), una comparazione critica tra sistemi; a tal fine lo studente è tenuto a dimostrare la capacità di inquadrare i contenuti nella loro prospettiva storica.

Medesima comprensione critica è richiesta in relazione ai profili fondamentali della storia del diritto, cogliendo gli aspetti essenziali dell'ordine giuridico-medioevale e i tratti di continuità e cambiamento sul piano delle fonti del diritto e dell'assetto socio-economico nelle relazioni gius-privatistiche e nell'organizzazione giudiziaria della modernità.

La capacità di applicare conoscenze mediante il metodo storico è per sua natura funzionale anche alla migliore comprensione dei sistemi sovranazionali ed in particolare ai fondamenti del diritto europeo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Corso integrato di fondamenti del sapere giuridico Modulo di Diritto romano

Diritto romano I (A-L)

Diritto romano (M-Z)

Storia del diritto I (A-L)

Storia del diritto I (M-Z)

Casistica e legislazione nel diritto romano

Storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne

Fondamenti romanistici del diritto europeo

Storia della giustizia e delle professioni legali.

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

(è sufficiente cliccare sull'anno di corso e sul nome del docente interessati)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CASISTICA E LEGISLAZIONE NEL DIRITTO ROMANO [url](#)

DIRITTO ROMANO I [url](#)

STORIA DEL DIRITTO I [url](#)

STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE [url](#)

AREA FILOSOFICO - GIURIDICA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza delle nozioni fondamentali del pensiero giuridico con riferimento alle principali correnti filosofiche-giuridiche dell'800 e del '900 nonché di singole problematiche filosofico-giuridiche quali, ad esempio, quelle relative all'obbligatorietà del diritto, ai rapporti tra diritto, morale e politica e alla categoria giuridica dei diritti umani.

Conoscenza e comprensione della teoria dell'interpretazione, del ragionamento giuridico e delle nozioni fondamentali della logica classica e dell'argomentazione giuridica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Consapevolezza del rapporto tra le principali problematiche filosofiche e le più generali tematiche di teoria del diritto.

Capacità di individuare i concetti ed i principi giuridici nella lettura delle disposizioni normative e di riflettere criticamente circa i passaggi chiave dell'interpretazione dei testi normativi (dall'identificazione delle disposizioni alla loro traduzione in norme giuridiche).

Capacità di impiegare le categorie concettuali del diritto positivo, con particolare riguardo all'interazione tra fase legislativa, interpretazione dottrinale e attività interpretativo-applicativa nella chiara comprensione degli interessi dei soggetti di volta in volta coinvolti. Particolare attenzione viene infine riservata allo studio dell'etica applicata (in primis alle questioni ambientali) e alla deontologia.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative

Corso integrato di fondamenti del sapere giuridico Modulo di Filosofia del diritto

Filosofia del diritto I (A-L)

Filosofia del diritto I (M-Z)

Filosofia del diritto II

Teoria generale del diritto

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

(è sufficiente cliccare sull'anno di corso e sul nome del docente interessati)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO I (*modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO*) [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO II [url](#)

AREA INTERNAZIONALISTICA, DELL'UNIONE EUROPEA E COMPARATISTICA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza del diritto internazionale e comprensione del modo in cui le relative norme regolano la convivenza dei soggetti della comunità internazionale.

Conoscenza del sistema dell'Unione europea nei suoi aspetti istituzionali e normativi; comprensione delle dinamiche dell'ordinamento europeo con gli ordinamenti degli Stati membri.

Conoscenza degli aspetti relativi al mercato interno, con particolare riferimento alle libertà economiche fondamentali e alla concorrenza.

Conoscenza delle fonti del diritto internazionale privato e processuale, del suo oggetto e delle sue funzioni.

Conoscenza comparativa dei principali istituti del diritto pubblico e del diritto privato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere la ratio delle norme giuridiche internazionali e di valutare sotto il profilo giuridico i principali accadimenti nella comunità internazionale. Capacità di analizzare i rapporti tra il diritto internazionale e quello nazionale. Capacità di comprendere le modalità di funzionamento dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea e le sue specificità distintive; saper identificare le questioni giuridiche derivanti dall'applicazione del diritto dell'Unione europea e dalla sua interazione con l'ordinamento italiano.

Capacità di comprendere le modalità di funzionamento del mercato interno europeo; saper analizzare le questioni giuridiche derivanti dall'applicazione delle regole che ne disciplinano il funzionamento.

Capacità di orientarsi fra le fonti del diritto internazionale privato e processuale, comprendendo i principi che le ispirano e le tecniche che ne guidano l'interpretazione e l'applicazione.

Capacità di riconoscere i principali sistemi giuridici contemporanei, la loro evoluzione storica e i principi che li contraddistinguono.

Per conseguire le suddette capacità, gli insegnamenti di quest'area a partire da quest'anno sono stati posticipati al III anno di corso, ossia quando lo studente abbia già consolidato le conoscenze di base del diritto nazionale e possa comprendere con piena consapevolezza le dinamiche giuridiche dei rapporti col diritto sovranazionale e internazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative

Diritto internazionale

Diritto dell'Unione Europea

Diritto privato comparato

Diritto pubblico comparato

Diritto amministrativo europeo

Diritto del Mercato interno europeo

Diritto internazionale privato e processuale

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

(è sufficiente cliccare sull'anno di corso e sul nome del docente interessati)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [url](#)

AREA LABURISTICA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza degli istituti fondamentali del diritto del lavoro con particolare attenzione alle norme costituzionali in materia, all'autonomia individuale e collettiva e al conflitto sindacale.

Consapevolezza critica delle tipologie contrattuali esistenti.

Conoscenza delle ripercussioni sull'organizzazione del lavoro e sui rapporti di lavoro della moltiplicazione delle identità, tanto dal lato del lavoratore quanto dal lato dell'impresa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di orientarsi nel sistema delle fonti del diritto del lavoro e nella conoscenza degli elementi strutturali della legislazione in materia di lavoro subordinato, nonché del diritto sindacale.

Conoscenza critica delle diverse fattispecie contrattuali esistenti.

Capacità di cogliere l'impatto che la diffusione delle identità determina nello svolgimento del rapporto di lavoro.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative

Diritto del lavoro

Contratti di lavoro

Diritto antidiscriminatorio

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

(è sufficiente cliccare sull'anno di corso e sul nome del docente interessati)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONTRATTI DI LAVORO (PERC. FORENSE) [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

AREA COMMERCIALISTICA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza degli istituti fondamentali del diritto commerciale.

Conoscenza delle peculiarità della disciplina dell'impresa, dell'organizzazione dell'impresa societaria e delle diverse forme di impresa, nonché, dei contratti commerciali e dei titoli di credito.

Conoscenza dei fondamenti del diritto della navigazione marittima e degli istituti caratterizzanti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere i profili essenziali del funzionamento dell'impresa nelle sue diverse articolazioni.

Capacità di analisi delle questioni emergenti in ambito giurisprudenziale e prospettazione di soluzioni convincenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative

Diritto commerciale

Diritto della navigazione

Forme di imprese (for profit e no profit)

Legislazione del diporto e del turismo

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

(è sufficiente cliccare sull'anno di corso e sul nome del docente interessati)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE [url](#)

LEGISLAZIONE DEL DIPORTO E DEL TURISMO [url](#)

AREA AMMINISTRATIVISTICA

Conoscenza e comprensione

La conoscenza e la comprensione riguarderanno le nozioni di base, i principi e gli istituti del diritto amministrativo sostanziale sotto il profilo dell'organizzazione (dei beni, del personale e delle attività). Particolare attenzione sarà dedicata allo studio della contrattualistica pubblica, del management pubblico, della legislazione sanitaria e dei beni culturali, al fine di coglierne le evoluzioni più recenti, sia sotto il profilo legislativo che dottrinario/giurisprudenziale, trattandosi di ambiti sottoposti a continue revisioni alla luce dei vincoli di bilancio e dei criteri di armonizzazione suggeriti dalla normativa europea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo, lo studente dovrà essere in grado di applicare la normativa (redazione di un provvedimento amministrativo, applicazione concreta dei criteri generali nella predisposizione di un bando pubblico, proposizione di istanze alle pubbliche amministrazioni, stipula di accordi tra amministrazioni e tra amministrazioni e privati, analisi dei contenuti dei

contratti pubblici, sia quelli aventi ad oggetto beni e/o prestazioni di servizi, che quelli concernenti la regolamentazione dei relativi rapporti di pubblico impiego).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative

Diritto amministrativo - Corso integrato (I modulo: sostanziale)

Analisi applicata di diritto amministrativo

Diritto dei contratti pubblici

Management pubblico (inclusivo di un modulo di contabilità pubblica)

Legislazione sanitaria

Diritto dei beni culturali e del paesaggio

Diritto dell'ambiente e del governo del territorio

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

(è sufficiente cliccare sull'anno di corso e sul nome del docente interessati)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO (*modulo di C.I. DIRITTO AMMINISTRATIVO*) [url](#)

AREA PENALISTICA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione delle due parti del diritto penale (generale e speciale), attraverso l'integrazione, in un più ampio contesto di ricerca, di approfondimenti relativi agli altri settori del sistema penale. Contribuire a realizzare una visione unitaria e di insieme del sistema penale e non parcellizzata e frammentata.

Conoscenza degli istituti fondamentali e dei principi della parte generale del diritto penale all'interno di un contesto di valori costituzionali.

Analisi della struttura del reato, delle sue forme di manifestazione e delle differenti dinamiche applicative soprattutto nei distinti settori della pubblica amministrazione, dell'impresa e dell'economia pubblica.

Conoscenza della "specificità" della legislazione antimafia e della sua necessaria interazione con il sistema generale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere e applicare le fattispecie penalistiche attraverso una verifica da condurre seguendo gli itinerari giurisprudenziali e le prese di posizione della dottrina.

Capacità di ricondurre un fatto concreto ad una fattispecie determinata, rispettando i principi costituzionali e tenendo presenti le garanzie processuali che devono accompagnare l'accertamento della responsabilità personale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto penale

Analisi applicata di diritto e procedura penale

Legislazione antimafia.

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

(è sufficiente cliccare sull'anno di corso e sul nome del docente interessati)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PENALE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE [url](#)

LEGISLAZIONE ANTIMAFIA [url](#)

AREA PROCESSUALISTICA

Conoscenza e comprensione

Capacità di comprensione della dimensione processuale quale strumento di tutela dei diritti.

Conoscenza dell'attività giurisdizionale, del processo civile, penale e amministrativo e dei relativi requisiti.

Conoscenza dei tratti essenziali dell'arbitrato, quale procedimento di risoluzione delle controversie alternativo alla via giurisdizionale statale.

Conoscenza della disciplina normativa dell'Unione europea e della legge di riforma del diritto internazionale privato italiano.

Conoscenza delle norme sull'ordinamento penitenziario e sulle esecuzioni delle misure privative e limitative della libertà personale dell'individuo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare i principi generali del processo civile, penale e amministrativo nell'interpretazione delle norme processuali e nell'analisi della giurisprudenza di merito e di legittimità.

Capacità di comprendere il funzionamento di un arbitrato ed il modus operandi degli arbitri.

Capacità di orientarsi tra le fonti del diritto internazionale privato e processuale.

Capacità di apprendimento e comprensione dei principi generali dell'ordinamento penitenziario e della normativa afferente la fase della privazione della libertà personale dell'individuo condannato con sentenza definitiva o dell'imputato in custodia cautelare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative

Diritto processuale civile

Diritto processuale penale

Diritto amministrativo - Corso integrato (II modulo: Processuale)

Analisi applicata di diritto e procedura civile

Analisi applicata di diritto e procedura penale

Diritto dell'arbitrato interno e internazionale

Diritto internazionale privato e processuale

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>

(è sufficiente cliccare sull'anno di corso e sul nome del docente interessati)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE [url](#)

AREA ECONOMICO-ORGANIZZATIVA E TRIBUTARIA

Conoscenza e comprensione

Conoscenze avanzate nei campi nell'analisi economica e del diritto nei settori rilevanti per l'attività imprenditoriale e la regolazione dei mercati.

Conoscenza delle relazioni tra istituzioni pubbliche e cittadini/contribuenti
Conoscenze di base della microeconomia e della macroeconomia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenze e affrontare problemi relativi a tematiche evolutive e innovative nell'ambito delle discipline economiche e giuridiche.

Capacità di comprendere e interpretare le principali tematiche di politica fiscale e monetaria concernenti l'economia italiana, europea e internazionale.

Capacità di applicare le conoscenze acquisite alle moderne dinamiche del diritto tributario.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative

Economia Corso Integrato (I modulo Economia Politica)

Economia Corso Integrato (II modulo Economia pubblica)

Diritto pubblico dell'economia

Diritto tributario

Economia della cultura

Organizzazione e gestione dell'impresa

Le relative informazioni sono disponibili nel sito web del Dipartimento, al seguente link:

<http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/piani-di-studi-giurisprudenza/>
(è sufficiente cliccare sull'anno di corso e sul nome del docente interessati)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

C.I. DI ECONOMIA [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

QUADRO A4.c

RD

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale in Giurisprudenza acquisirà autonomia di giudizio nell'utilizzo di dati e strumenti normativi, sviluppando una personale capacità di valutazione critica delle problematiche giuspositivistiche, degli orientamenti della giurisprudenza e della prassi soprattutto attraverso lo svolgimento della didattica frontale, delle esercitazioni e dei seminari. Svilupperà, pertanto, attitudini alla prospettazione di soluzioni interpretative personali e autonome, in coerenza con i valori del sistema giuridico, affrancandosi da un approccio omologante insito nell'uso acritico delle banche dati giuridiche.

Abilità

I laureati del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza acquisiscono la capacità di utilizzare il linguaggio tecnico specialistico corretto e adeguato a trasmettere ad interlocutori specialisti (quali altri professionisti dell'area giuridica) e non specialisti (quali i clienti), in forma sia orale che scritta, contenuti giuridici complessi. La costruzione del percorso formativo, dunque, dedica molta attenzione all'uso dei linguaggi tecnici (tipici dei diversi insegnamenti) e alla capacità di sintesi. Le abilità comunicative sono verificate nell'ambito della valutazione delle diverse attività formative. I laureati in Giurisprudenza acquisiscono inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera

comunicative	<p>(inglese o francese) per poter instaurare e sviluppare rapporti professionali, oltre che comunicare e trasmettere informazioni ed atti processuali in ambito europeo e internazionale. La priorità riconosciuta all'orientamento dello studente verso le esperienze internazionali di studio e viene adesso sottolineata con l'anticipazione dell'insegnamento ai primi anni del corso.</p> <p>Le abilità linguistiche e comunicative acquisite consentono al laureato di trasmettere ai suoi interlocutori informazioni giuridiche di carattere generale o settoriale. Le abilità comunicative riguardano altresì l'ambito informatico in relazione all'impiego degli strumenti e dei sistemi telematici ed informatici normalmente utilizzati per le attività professionali giuridiche.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato magistrale in Giurisprudenza è potenzialmente in grado di conseguire una variegata gamma di obiettivi professionali: oltre ai tradizionali ambiti delle professioni forensi e delle strutture organizzative della Pubblica Amministrazione, anche il settore in continua espansione del terziario avanzato (servizi alle aziende ed al non profit, istituzioni pubbliche, sindacati, organizzazioni di matrice europea ed internazionale, etc.).</p> <p>Un così ampio ventaglio di esiti professionali conseguibili, presuppone che il laureato magistrale in Giurisprudenza acquisisca nel Corso di Studi capacità ricostruttive degli istituti giuridici e dei plessi normativi, volte soprattutto a cogliere i profili di contiguità ermeneutica che sussistono tra i diversi rami dell'ordinamento ed a focalizzare le problematiche sottese alle diverse emergenze casistiche, anche in proiezione transnazionale.</p> <p>Tali abilità cognitive vengono acquisite mediante l'impiego graduato e combinato di una pluralità di strumenti formativi: oltre alle classiche lezioni frontali - utili soprattutto per conseguire le nozioni di base degli istituti ed una visione sistematica degli stessi - esercitazioni (anche scritte), seminari e ricevimenti su tematiche specifiche, con i quali promuovere l'esegesi critica delle fonti e l'utilizzo ragionato delle banche dati giurisprudenziali ed, inoltre, previsione di attività pratico-formative di impronta laboratoristica, nell'ambito del singolo insegnamento (come lo studio del caso, le simulazioni, la redazione di atti, i corsi di scrittura giuridica).</p> <p>Sia l'opzione delle attività a libera scelta - opportunamente razionalizzate e riqualficate - aperta allo studente a partire dal secondo anno del Corso, che la previsione dei percorsi tematici rispondono all'esigenza di consentire l'affinamento ulteriore delle capacità di apprendimento e di approfondire la conoscenza di singole aree disciplinari in funzione di futuri impieghi professionali o di successivi itinerari di ricerca; una formazione teorico-pratica che trova il suo naturale completamento dapprima nel tirocinio pre-Laurea e nell'esperienza di stesura della Tesi di Laurea e quindi- nelle Scuole di Specializzazione, nei Master ed, eventualmente - ed in un orizzonte più propriamente scientifico - nei Dottorati di Ricerca istituiti presso l'Ateneo.</p> <p>In analoga prospettiva - e nell'ottica di una formazione che intenda promuovere e valorizzare appieno l'apprendimento transfrontaliero della cultura e dei diversi modelli giuridici - il laureato in Giurisprudenza acquisisce nel Corso di Studi la capacità di fruire correntemente di (almeno) un idioma dell'Unione Europea.</p>

La prova finale consiste nella presentazione e discussione, da parte dello studente, di una tesi scritta (su un argomento attinente ad una disciplina del corso di studi) nella quale vengono presentati i risultati di un lavoro di ricerca, sviluppato autonomamente dallo studente sotto la supervisione del relatore docente del corso. Nell'ultimo semestre prima della laurea vengono rese possibili varie opportunità (stage, tirocini) che garantiscano allo studente un'esperienza formativa concreta e lo colleghino, ove possibile, con le diverse realtà operative presenti sul territorio.

Nella discussione dell'elaborato scritto il candidato dovrà dimostrare capacità espositiva e di organizzazione della presentazione, anche attraverso l'uso di adeguati programmi informatici.

La valutazione finale dello studente è espressa in centodecimi; ai fini del conseguimento della laurea è necessario acquisire il punteggio minimo di 66/110. La procedura di calcolo del voto finale è stabilita nel Regolamento didattico generale di Ateneo.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

29/05/2019

Lo studente dovrà aver concluso gli esami di profitto almeno sette giorni prima della seduta di laurea ed inoltrare la domanda per sostenere l'esame finale almeno ventuno giorni prima della stessa seduta. Ulteriori informazioni circa le norme e la modulistica riguardanti la prova finale sono disponibili sul sito <http://web.unicz.it/it/page/segreteria-studenti>.

Le date delle sedute di laurea e le relative commissioni sono reperibili sul sito di Dipartimento al seguente link: pubblicate sul sito <http://www.diges.unicz.it/web/calendario-lauree/>

La tesi deve essere richiesta almeno sei mesi prima della laurea. Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dal piano didattico.

La prova finale si svolge con la discussione dell'elaborato scritto da parte del candidato dinanzi ad una Commissione giudicatrice composta, secondo le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo (link), da un numero minimo di sette docenti, interni o esterni. Nel corso della discussione, il candidato deve dimostrare capacità espositiva e di organizzazione della presentazione, anche attraverso l'impiego di programmi informatici.

La valutazione finale tiene conto dell'intera carriera universitaria dello studente, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante. Tale valutazione è espressa in centodecimi; ai fini del conseguimento della laurea è necessario acquisire il punteggio minimo di 66/110.

Il superamento dell'esame finale e l'assegnazione del punteggio è oggetto di valutazione collegiale da parte della Commissione che giudica insindacabilmente e, all'unanimità, può attribuire al candidato, oltre al massimo dei voti, la lode e la menzione accademica. La redazione dell'elaborato finale ha un valore pari a 14 CFU.

L'elaborato finale potrà essere redatto anche in una lingua dell'Unione europea, previa autorizzazione da parte del relatore; in tal caso è richiesta una sintesi dell'elaborato in lingua italiana. Nell'ottica di favorire l'internazionalizzazione della didattica è stata introdotta la possibilità di svolgere l'attività di ricerca per la tesi di laurea anche all'estero presso un Ateneo o un ente di ricerca straniero, un organismo europeo o internazionale, selezionato in accordo con il relatore e approvato dal Consiglio del Corso di Studi, avvalendosi di un contributo finanziario a copertura dei costi di viaggio e di soggiorno.

Si è provveduto a ridefinire e regolamentare l'articolazione dei punteggi e la loro attribuzione. Più precisamente, i candidati con voto di partenza non superiore a 92 possono ottenere un massimo di 6 punti; i candidati con voto di partenza ricompreso tra 93 e 101 possono ottenere un massimo di 7 punti; i candidati con voto di partenza 102 possono ottenere sino ad un massimo di 8 punti. Inoltre, sono stati inseriti bonus di punteggi volti a premiare gli studenti in corso (bonus pari a 1 punto) e gli studenti che hanno preso parte a progetti Erasmus. In questa ultima ipotesi il bonus è pari a 1 punto se il candidato ha sostenuto all'estero un numero di esami pari o inferiore a due; il bonus è pari a 2 punti se il candidato ha sostenuto all'estero un numero di esami pari o superiore a tre. Infine, ai candidati che hanno effettuato un'esperienza di Erasmus Traineeship è accordato un bonus pari a 1 punto. 2 punti bonus sono infine assegnati allo studente che abbia conseguito durante la sua carriera almeno dieci "lodi". In ogni caso, i bonus devono essere aggiunti alla valutazione finale e non conteggiati sul voto di partenza del candidato.



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Link: <http://www.diges.unicz.it/web/regolamenti/>

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.diges.unicz.it/web/calendario-lezioni-magistrale/#1548848840280-db2a2e9e-9947>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.diges.unicz.it/web/calendario-esami-magistrale/#1549280014756-0a7205fb-5ca6>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.diges.unicz.it/web/calendario-lauree/>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE I link	FALZEA PAOLO	PO	11	77	
		Anno di		MORELLI				

2.	IUS/08	corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE I link	ALESSANDRO	PO	11	77
3.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE I (<i>modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO</i>) link	FALZEA PAOLO	PO	1	7
4.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	DONATO VALERIO	PO	12	70
5.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	MAZZUCA MARCELLO	RD	12	14
6.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	COSCO GIUSY	RU	12	21
7.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	AMAGLIANI ROBERTO	PO	12	63
8.	IUS/18	Anno di corso 1	DIRITTO ROMANO I (<i>modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO</i>) link	PIRO ISABELLA	PO	1	7
9.	IUS/18	Anno di corso 1	DIRITTO ROMANO I link	MONTEVERDI DONATELLA	RU	10	28
10.	IUS/18	Anno di corso 1	DIRITTO ROMANO I link	CARBONE MARIA TERESA	RU	10	28
11.	IUS/18	Anno di corso 1	DIRITTO ROMANO I link	PIRO ISABELLA	PO	10	42
12.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO I link	PORCIELLO ANDREA	PO	8	56
13.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO I link	SCERBO ALBERTO	PO	8	42
14.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO I link	CHIARELLA PAOLA	RD	8	14
15.	IUS/20	Anno di corso 1	FILOSOFIA DEL DIRITTO I (<i>modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO</i>) link	SCERBO ALBERTO	PO	1	7
16.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA FRANCESE link			4	28
17.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			4	28
18.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO I (<i>modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO</i>) link	SINISI LORENZO	PO	1	7
19.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO I link			10	35
20.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO I link	SINISI LORENZO	PO	10	70
		Anno di		FREGOSO			

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/planning-aule-giurisprudenza-economia-scienze-sociali>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/laboratori-di-informatica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/sistema-bibliotecario-di-ateneo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/sistema-bibliotecario-di-ateneo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il CdS svolge, in collaborazione con le strutture centrali di Ateneo, con gli altri corsi di laurea afferenti al medesimo Dipartimento, e con soggetti esterni, attività di tutorato in ingresso secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo: (29/05/2019 <http://web.unicz.it/uploads/2018/07/dr-611-del-9-7-2018-regolamento-didattico-generale-dateneo.pdf>).

Al fine di migliorare la qualità dell'orientamento in considerazione delle specificità dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia si è altresì formalizzata la composizione di una apposita Commissione deputata a monitorare, gestire e organizzare tutte le attività inerenti all'orientamento.

L'orientamento in ingresso è garantito, in primo luogo, attraverso l'organizzazione di incontri con gli studenti frequentanti gli ultimi anni degli istituti di istruzione superiore. Tali incontri, calendarizzati sia in sede che presso i medesimi istituti, hanno la finalità di informare gli studenti sul percorso formativo, gli sbocchi professionali, nonché, il funzionamento e l'organizzazione del Corsi di Studio afferenti al Dipartimento e, più in generale, dell'Ateneo. In occasione di tali incontri i docenti del CdS offrono altresì agli

studenti una breve simulazione di lezione.

Nell'anno in corso, le attività di orientamento, soprattutto quelle in ingresso (ma non solo), hanno ricevuto un'importante impulso derivante dal conseguimento di un Progetto nazionale inter-ateneo dedicato proprio al tema dell'orientamento e del tutorato (POT), dal titolo "L'orientamento alle professioni legali e alla cultura della legalità", con capofila l'Università degli studi di Palermo e responsabile locale il coordinatore del CdS di Giurisprudenza. I fondi ottenuti (circa 33.000 euro) verranno impiegati per l'attuazione di progetti di alternanza scuola lavoro, l'organizzazione di corsi di approfondimento destinati a studenti scelti delle scuole superiori coinvolte, l'istituzione di tutor per l'orientamento ed altre attività ed eventi funzionali al potenziamento dell'orientamento in tutte le sue declinazioni.

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/orientamento-in-entrata>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il CdS svolge, in collaborazione con le strutture centrali di Ateneo, con la commissione paritetica, con gli altri corsi di studio afferenti al medesimo Dipartimento e con soggetti esterni, attività di tutorato in itinere secondo le modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo. 16/05/2018

Inoltre, il CdS ha istituito un servizio di orientamento e tutorato per prevenire la dispersione e i ritardi negli studi, nonché, promuovere una partecipazione attiva alla vita universitaria. Il servizio è affidato ad una struttura presieduta da un docente di ruolo, nominato dal Consiglio di Dipartimento, da uno dei rappresentati degli studenti nella Consulta e dai tutor.

Tale servizio ha il compito di assistere gli studenti nelle scelte del percorso universitario, nei rapporti con la Segreteria Studenti, nella scelta delle attività di tirocinio e nella partecipazione alla mobilità studentesca internazionale. Inoltre, il servizio effettua un monitoraggio della carriera degli studenti per tutto l'arco del percorso formativo intervenendo a supporto degli stessi ove se ne ravvisi la necessità. Il servizio riferisce trimestralmente al CdS in ordine alle attività svolte e segnala al Coordinatore del CdS gli insegnamenti in cui gli studenti riscontrano maggiori difficoltà anche nel superamento degli esami; di modo che il Coordinatore possa invitare i titolari di tali insegnamenti a realizzare appositi corsi seminariali per tali studenti.

Si è altresì previsto che il CdS organizzi corsi di orientamento sugli sbocchi professionali offerti dal CdS accessibili agli studenti del secondo e terzo anno.

Infine, a livello di Ateneo, opera una Commissione per la Disabilità deputata a promuovere ogni iniziativa utile all'accompagnamento degli studenti diversamente abili con l'obiettivo di favorire il pieno esercizio del diritto allo studio e l'effettivo inserimento nella vita universitaria.

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/orientamento-in-entrata>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

-La riforma del CdS ha investito in misura considerevole sulla promozione di tirocini (curricolari e professionalizzanti) e stage. Al fine di implementare e garantire il funzionamento di tutte le forme di tirocinio e stage è stata istituita, nell'ambito del CdS, una apposita Commissione, che dura in carica tre anni, composta da sette docenti afferenti al Dipartimento. 16/05/2018

In primo luogo si è disposto che il completamento del percorso formativo prevede lo svolgimento di un periodo di tirocinio (cd.tirocinio curriculare) ovvero di un periodo di formazione svolto presso enti, aziende, studi professionali o altre realtà funzionali all'obiettivo preposto ed ha un valore pari a 6 CFU, ovvero 150 ore complessive frazionabili in un massimo di 16 ore settimanali, senza sovrapporsi, possibilmente, alla frequenza delle lezioni. Il tirocinio curriculare è un'esperienza temporanea, si svolge nel corso del V anno e consente allo studente di approfondire e mettere alla prova le conoscenze acquisite nel corso degli studi

universitari e di orientare le proprie scelte lavorative. Lo svolgimento del tirocinio avviene sulla base di una convenzione stipulata tra Università e soggetto ospitante.

L'attività di tirocinio curriculare, per essere autorizzata dal Dipartimento, deve coinvolgere lo studente in tematiche attinenti ai suoi studi, si svolge sulla base di un programma formativo concordato con il soggetto ospitante e l'inizio dell'attività è subordinata alla compilazione di un apposito modello predisposto dall'Area Programmazione e Sviluppo di Ateneo. Prima dell'inizio del periodo di tirocinio, la Commissione provvede, su indicazione dello studente e d'intesa con il docente, all'assegnazione di un tutor didattico e accerta l'eventuale nomina di un tutor esterno da parte del soggetto ospitante. Il tutor didattico verifica ex ante l'adeguatezza del percorso formativo; in itinere e ex post le modalità di svolgimento di tirocinio e i risultati raggiunti. Lo studente ha il compito di informare regolarmente il tutor didattico dei progressi compiuti e il tutor didattico può proporre alla Commissione la sospensione delle attività qualora non le ritenga adeguate ai fini del raggiungimento degli obiettivi o discordanti rispetto al progetto formativo. Ai fini del controllo e della valutazione dell'esperienza formativa il tutor esterno attesta l'attività e la regolarità della frequenza. Al termine dell'esperienza di tirocinio, lo studente redige una relazione che illustra gli aspetti rilevanti del progetto formativo e i risultati dell'esperienza svolta, al fine di farla valutare dal tutor didattico, allegando altresì l'attestazione resa dal tutor esterno. Possono costituire tirocini curricolari anche altre esperienze professionali quali, ad esempio, attività svolte nell'ambito dei progetti di imprenditoria giovanile e tirocini all'estero svolti nell'ambito dei progetti di imprenditoria giovanile e tirocini all'estero svolti nell'ambito dei programmi dell'Unione europea (Erasmus Traineeship) o individualmente.

Gli studenti lavoratori non possono svolgere attività di tirocinio presso il proprio datore di lavoro. Tuttavia, possono svolgere attività formativa diversa dal tirocinio, concordata di volta in volta con il tutor didattico, consistente in un approfondimento di un settore della propria attività lavorativa che abbia attinenza con il percorso di studi intrapreso. Così come, in casi eccezionali e debitamente motivati, la Commissione può autorizzare lo studente, che ne faccia richiesta a svolgere attività formativa diversa dal tirocinio, concordandosi con il tutor didattico.

Tutte le informazioni utili sono disponibili nel sito web di Ateneo, al seguente link:

<http://web.unicz.it/it/page/procedura-comune-tutti-corsi-di-studio> .

L'introduzione del tirocinio professionalizzante è finalizzata a facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro degli studenti universitari integrando formazione ed esperienza professionale. Questa modalità di tirocinio consente, ove scelta, di anticipare lo svolgimento di un semestre di tirocinio per l'accesso alle professioni (avvocati, consulenti del lavoro, notai) durante il percorso universitario. A questo scopo sono state stipulate apposite convenzioni con gli Ordini professionali degli Avvocati, dei Notai e dei Consulenti del lavoro.

Tutte le informazioni utili sono disponibili nel sito web di Ateneo, al seguente link:

<http://web.unicz.it/it/page/tirocini-professionali>

Tali convenzioni, unitamente al Regolamento sui tirocini, regolano i requisiti di ammissione del tirocinio, le modalità di svolgimento e l'intera disciplina.

La Commissione di tirocinio nomina un tutor didattico cui è affidato il compito di monitorare lo svolgimento dell'esperienza formativa dello studente; quest'ultimo, al termine del tirocinio, consegna la relazione finale al tutor didattico.

Al fine di evitare sovrapposizioni si è disposto che lo svolgimento del tirocinio professionalizzante sostituisce il tirocinio curriculare ed attribuisce allo studente 9 CFU (per un totale di 225 ore complessive di svolgimento delle attività) da distribuire tra un minimo di 12 e un massimo di 16 ore settimanali.

La formazione all'esterno è stata potenziata anche attraverso l'introduzione di stage finalizzati alla preparazione della tesi o all'approfondimento di argomenti di studio o di ricerca. Gli stage possono essere svolti, in Italia o all'estero, presso strutture private e pubbliche in grado di offrire un'esperienza formativa nel settore giuridico.

La Commissione di tirocinio stabilisce le modalità di svolgimento delle attività di stage ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi fissati per il CdS, indicando le modalità di rilevamento della frequenza, nomina un tutor didattico Coordinatore di tale rilevamento che può essere scelto tra i docenti strutturati del Dipartimento o tra i docenti a contratto.

Gli stage comportano un impegno pari o inferiore alle 75 ore e possono concorrere all'attribuzione di un massimo di 3 CFU (cd. ulteriori conoscenze). Al termine dell'esperienza di stage, lo studente redige una relazione o una tesina volta ad illustrare gli aspetti giuridicamente rilevanti e i risultati dell'esperienza svolta, al fine di farla valutare dal tutor didattico.

Sono stati infine attivati progetti di alternanza scuola/lavoro che coinvolgono gli studenti degli ultimi due anni degli istituti d'istruzione superiore. I progetti prevedono una serie di incontri che hanno la funzione di consolidare le relazioni tra Scuola ed Università per contribuire a formare studenti sempre più consapevoli delle loro scelte, offrendo, con un approccio pluridisciplinare, alcuni temi di riflessione sul diritto e sul mestiere' del giurista.

La mobilità internazionale è fortemente incoraggiata dall'Ateneo e dal CdS quale strumento di scambio culturale e di integrazione del percorso formativo.

L'Ateneo, attraverso l'ufficio Relazioni Internazionali, si occupa della mobilità internazionale degli studenti e dei docenti. In particolare, quanto alla mobilità degli studenti, sono previste diverse attività di supporto. In primo luogo, sono garantiti orientamento, assistenza e tutoraggio per gli studenti incoming attraverso una intermediazione con l'Ardis per i servizi di mensa e di alloggio; incontri formativi (in collaborazione con l'associazione studentesca ESN); intermediazione con i coordinatori dei corsi di studio per gli aspetti didattici, organizzazione di corsi intensivi in lingua italiana e tutoraggio individuale per tutta la durata della mobilità. In secondo luogo, sono previste una serie di attività di supporto per gli studenti outgoing come l'organizzazione di incontri precedenti il periodo di mobilità, l'intermediazione preliminare con l'Università ospitante, l'assistenza nella compilazione della documentazione, l'intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio per gli aspetti didattici, il supporto informativo individuale durante l'intero periodo di mobilità mediante contatti telefonici o telematici e, soprattutto, il cofinanziamento della mobilità attraverso l'erogazione di una borsa di studio mensile, integrativa della borsa di studio europea, per le spese di vitto e alloggio oltre ad un rimborso forfettario per le spese di viaggio.

All'interno di questo quadro generale il CdS ha inteso rafforzare la mobilità degli studenti e, più in generale, l'internazionalizzazione della didattica.

Sul primo punto si riconoscono i periodi di studio svolti presso sedi universitarie straniere sia nel quadro del Programma Erasmus, sia nel contesto di altre convenzioni bilaterali stipulate dall'Ateneo, come strumento di formazione equivalente a quello offerto dal Dipartimento a parità di impegno dello studente e di contenuti coerenti con il percorso formativo. È introdotto un documento (Learning Agreement) che definisce il progetto delle attività formative da seguire all'estero e in sostituzione di attività previste per il CdS. Il Learning Agreement stabilisce, preventivamente, un numero di crediti equivalente a dette attività, proporzionalmente al periodo di permanenza all'estero (60 crediti per un'annualità, 30 per un semestre e 20 per un trimestre) ed è elaborato dallo studente con il supporto del delegato Erasmus del Dipartimento. La scelta delle attività formative da svolgere all'estero è effettuata in modo tale da consentire l'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Al termine del periodo di studio, il Consiglio del CdS, su proposta del Delegato Erasmus di Dipartimento e in base ai risultati conseguiti e documentati dall'Ateneo estero, riconosce l'attività formativa svolta sia per quanto riguarda i CFU acquisiti presso l'Università straniera, sia in ordine alla eventuale votazione conseguita.

Quanto all'internazionalizzazione della didattica si è previsto che il CdS, in armonia con le politiche di internazionalizzazione del Dipartimento, accoglie le proposte dei propri afferenti e programma, nel corso di ogni anno accademico, l'invio di uno o più docenti stranieri per svolgere lezioni e seminari. In fase di programmazione didattica, il CdS individua le discipline il cui insegnamento sarà svolto in lingua inglese o in altra lingua dell'Unione europea, o nell'ambito delle quali si terranno moduli o seminari in lingua inglese o in altra lingua dell'Unione europea.

Infine, il CdS promuove esperienze di studio all'estero presso Atenei o enti di ricerca stranieri, organismi europei o internazionali offerte annualmente dall'Ateneo con valore premiale ad un numero definito di studenti in itinere, sulla base di una graduatoria redatta tenendo unicamente conto dei meriti didattici (studenti in corso con le migliori medie, a partire dal III anno).

Tutte le informazioni sono disponibili nel sito web di Ateneo ai seguenti link:

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/profilo-studenti-internazionali> .

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/international-relations>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o

multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

- Diffusione delle informazioni su programmi e iniziative a carattere internazionale, promosse dai ministeri italiani, dalla comunità europea e da altre istituzioni internazionali, in particolare sul Programma LLP Erasmus Studio.

- Orientamento, assistenza e tutoraggio per studenti incoming: intermediazione con l'Ardis per i servizi mensa e alloggio; accoglienza all'arrivo con incontri informativi (anche con la collaborazione dell'associazione studentesca ESN); intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti per gli aspetti didattici; tutoraggio individuale per tutta la durata delle mobilità; organizzazione di corsi intensivi di lingua italiana.

- Orientamento, assistenza, tutoraggio e supporto per studenti outgoing: mediante incontri informativi precedenti la mobilità; intermediazione preliminare con l'Università ospitante e assistenza nella compilazione della documentazione necessaria; intermediazione con i coordinatori didattici dei corsi di studio competenti per gli aspetti didattici; supporto informativo individuale durante la mobilità per mezzo di contatti telefonici e telematici; cofinanziamento della mobilità con l'erogazione di una borsa di studio mensile, integrativa della borsa di studio comunitaria, per le spese di vitto e alloggio e di un rimborso forfetario per le spese di viaggio.

- Supporto ai docenti incoming e outgoing mediante informazioni sulle sedi partner e assistenza nella predisposizione della documentazione necessaria per la mobilità e massima diffusione dell'iniziativa mediante pubblicazione sul sito web dell'ateneo e comunicazione individuale via e-mail.

È attivo l'ufficio Relazioni Internazionali che si occupa della mobilità internazionale di docenti e studenti che si occupa anche dei tirocini all'estero.

<http://web.unicz.it/uploads/2019/04/list-of-bilateral-agreements-erasmus-a-a-2018-2019-a-a-2019-2020-aggiornato-al-09-04-2019.pdf>

In allegato: Elenco Accordi bilaterali, Programma LLP Erasmus, attivi per l'a.a. 2019-2020

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/international-relations>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	UNIVERSITÉ DU MAINE (LE MANS)		27/02/2014	solo italiano
2	Francia	Universite De Toulon	28184-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	15/03/2018	solo italiano
3	Francia	Université Jules Verne Picardie		10/04/2014	solo italiano
4	Francia	Université de Montpellier I		16/01/2017	solo italiano
5	Germania	Westfaelische Wilhelms-Universitaet Muenster	28449-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	04/10/2016	solo italiano
6	Grecia	Aristotle University of Thessaloniky		04/03/2014	solo italiano
7	Polonia	Katolicki Uniwersytet Lubelski Jana Pawla li	69584-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	07/03/2018	solo italiano
8	Polonia	Uniwersytet Rzeszowski	67307-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	22/06/2017	solo italiano

9	Portogallo	Universidade Catolica Portuguesa, Porto		12/02/2014	solo italiano
10	Portogallo	Universidade de Lisboa		24/04/2014	solo italiano
11	Romania	Universitatea 1 Decembrie 1918	223983-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	21/03/2018	solo italiano
12	Serbia	University of Nis		23/10/2018	solo italiano
13	Spagna	Universidad Carlos III		20/03/2014	solo italiano
14	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	10/02/2014	solo italiano
15	Spagna	Universidad De Malaga	28699-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	03/04/2014	solo italiano
16	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	26/02/2014	solo italiano
17	Spagna	Universidad De Sevilla	29649-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	10/07/2018	solo italiano
18	Spagna	Universidad De Vigo	29447-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	21/09/2017	solo italiano
19	Spagna	Universidad de León		26/02/2014	solo italiano
20	Spagna	Universidad del Pais Vasco		17/02/2014	solo italiano
21	Turchia	Sakarya Universitesi	219962-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	22/03/2018	solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Informazioni disponibili al seguente link (cliccare su una delle voci disponibili nella sezione "Opportunità e lavoro") 17/05/2019

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/profilo-studenti-iscritti>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

QUADRO B6**Opinioni studenti***18/09/2019*

I suggerimenti degli studenti sono essenziali al fine di orientare, correggere e riformulare le attività e il funzionamento del CdS nella convinzione che incrociando obiettivi e aspettative si possa migliorare l'offerta formativa e migliorare la performance degli studenti. A questo proposito, il CdS si avvale dei contenuti delle relazioni della Commissione paritetica e degli esiti dei questionari anonimi di valutazione della didattica somministrati agli studenti.

Link inserito: <http://pqa.unicz.it/ava/qa-didattica/ril-opinioni-e-dati-statistici/opinioni-studenti/>

QUADRO B7**Opinioni dei laureati***04/09/2019*

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2019&annooccupazione=2018&codici>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati statistici sono desumibili dalla Scheda degli indicatori annuali forniti dall'ANVUR (allegata in pdf) e dall'indagine Almalaurea ^{06/09/2019} sul Profilo dei Laureati scaricabile dal Link sottostante.

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LSE&ateneo=70125&facolta=tutti&gr>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

04/09/2019

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2019&annooccupazione=2018&codici>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

"L'Area Programmazione e Sviluppo dell'Ateneo acquisisce le informazioni relative alle organizzazioni ospitanti afferenti alla rete formativa richiedendo, al termine di ciascun periodo di tirocinio, una relazione da parte del tutor aziendale. ^{23/09/2019}

Nell'anno accademico 2018/2019, sono state raccolte relazioni conclusive per tutti i tirocini curriculari svolti dagli iscritti ai corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia.

Le relazioni sono di natura qualitativa e, unitamente alla relazione del tutor accademico (anch'essa indispensabile per il completamento del tirocinio curriculare) consentono di valutare il gradimento dell'offerta formativa da parte delle organizzazioni ospitanti nonché di verificarne l'adeguatezza rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.

L'analisi delle informazioni ad oggi raccolte consente di evidenziare un buon livello generalizzato di soddisfazione da parte delle organizzazioni ospitanti ed un soddisfacente livello delle competenze acquisite dai formandi durante il tirocinio.

Dal mese di settembre 2019, è stato introdotto, per la valutazione dei tirocini nell'ambito del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia, un questionario di rilevazione delle opinioni di enti e imprese (cfr. Allegato) finalizzato alla rilevazione delle competenze trasversali e tecnico-professionali degli iscritti ai corsi di studio del Dipartimento che svolgono un tirocinio curriculare con un progetto formativo. Il questionario, da inviare alle organizzazioni ospitanti tramite posta elettronica, si pone l'obiettivo di rilevare eventuali gap tra le competenze richieste dal mondo del lavoro e le competenze erogate dal corso di studio."

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

29/05/2019

Il sistema di assicurazione della qualità a livello di Ateneo è schematizzato nel file allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

29/05/2019

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è coordinato da un professore afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia. La gestione del corso e delle connesse attività didattiche è affidata, per le rispettive competenze, al Consiglio del CdS e al Consiglio di Dipartimento. Il Direttore del Dipartimento ha un rapporto diretto con ciascun Coordinatore dei corsi di studio e interagisce a sua volta con gli organi competenti dell'Ateneo.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

16/05/2018

La programmazione dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono impostate tenendo in considerazione le scadenze fissate a livello ministeriale e di ateneo.

Il Coordinatore del CdS, anche a seguito degli esiti del confronto collegiale su tematiche discusse nel Consiglio di corso, promuove incontri col Gruppo di gestione AQ per coordinare l'attività dei docenti coinvolti e per meglio organizzare la gestione del percorso di studio.

Il Gruppo monitora l'efficacia del corso, sulla base delle aree indicate dall'ANVUR (l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS, l'esperienza dello studente, l'accompagnamento al mondo del lavoro).

I punti principali considerati sono: l'attrattività del corso di studio, gli esiti didattici, la laureabilità, l'inserimento nel mondo del lavoro. A tal fine, il Corso si avvale dell'interazione con il Comitato di indirizzo, all'uopo costituito.

Vengono utilizzati i dati relativi all'opinione degli studenti per quel che concerne le informazioni sul CdS, il materiale didattico, i programmi, la ripartizione degli insegnamenti, la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti, l'assistenza tutoriale agli stessi.

Link inserito: <http://web.unicz.it/it/page/assicurazione-della-qualita>

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
Nome del corso in italiano RD	GIURISPRUDENZA
Nome del corso in inglese RD	Law
Classe RD	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.diges.unicz.it/web/cdl-magistrali/giurisprudenza/
Tasse	http://web.unicz.it/it/page/profilo-futuri-studenti Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo

caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PORCIELLO Andrea
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Dipartimento
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza, Economia e Sociologia

Docenti di Riferimento

[Template](#) schema piano di raggiungimento
[Upload piano di raggiungimento](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	AMAGLIANI	Roberto	IUS/01	PO	1	Base	1. DIRITTO PRIVATO I
2.	ANDOLINA	Elena Augusta	IUS/16	RU	1	Caratterizzante	1. PROCEDURA PENALE
3.	CARBONE	Mariateresa	IUS/18	RU	1	Base	1. DIRITTO ROMANO I
4.	CHIARELLA	Paola	IUS/20	RD	1	Base	1. FILOSOFIA DEL DIRITTO I
5.	COLACINO	Giuseppe	IUS/01	RU	1	Base	1. DIRITTO PRIVATO II
6.	SIRACUSANO	Francesco	IUS/17	RU	1	Caratterizzante	1. LEGISLAZIONE ANTIMAFIA 2. DIRITTO PENALE

7.	COREA	Ulisse	IUS/15	PA	1	Caratterizzante	1. PROCEDURA CIVILE
8.	DONATO	Valerio	IUS/01	PO	.5	Base	1. DIRITTO PRIVATO I
9.	FALZEA	Paolo	IUS/08	PO	1	Base	1. DIRITTO COSTITUZIONALE I 2. DIRITTO COSTITUZIONALE I
10.	FORNARI	Luigi	IUS/17	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO PENALE
11.	LA TORRE	Massimo	IUS/20	PO	1	Base	1. FILOSOFIA DEL DIRITTO II
12.	LA TORRE	Umberto	IUS/06	PO	.5	Caratterizzante	1. DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (PERC. FORENSE) 2. DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (PERC. FORENSE)
13.	LOLLO	Andrea	IUS/08	RD	1	Base	1. GIUSTIZIA COSTITUZIONALE 2. GIUSTIZIA COSTITUZIONALE
14.	MANTINEO	Antonino	IUS/11	PO	1	Base	1. DIRITTO ECCLESIASTICO
15.	MAZZUCA	Marcello	IUS/01	RD	1	Base	1. DIRITTO PRIVATO I
16.	MONTEVERDI	Donatella	IUS/18	RU	1	Base	1. DIRITTO ROMANO I
17.	NIGRO	Raffaella	IUS/13	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO INTERNAZIONALE
18.	PIRO	Isabella	IUS/18	PO	1	Base	1. DIRITTO ROMANO I 2. DIRITTO ROMANO I 3. DIRITTO ROMANO II (casistica e legislazione nel diritto romano) 4. DIRITTO ROMANO I
19.	PORCIELLO	Andrea	IUS/20	PO	.5	Base	1. FILOSOFIA DEL DIRITTO I
20.	RANIERI	Maura	IUS/07	RU	1	Caratterizzante	1. CONTRATTI DI LAVORO (PERC. FORENSE) 2. CONTRATTI DI LAVORO (PERC. FORENSE)
21.	RIPEPI	Carmelo	IUS/15	RU	1	Caratterizzante	1. PROCEDURA CIVILE
22.	ROMANO	Geremia	IUS/01	PO	1	Base	1. DIRITTO CIVILE 2. DIRITTO CIVILE
23.	SIA	Anna Liberata Melania	IUS/06	RU	1	Caratterizzante	1. LEGISLAZIONE DEL DIPORTO E DEL TURISMO 2. LEGISLAZIONE DEL DIPORTO E DEL TURISMO
24.	SINISI	Lorenzo	IUS/19	PO	1	Base	1. STORIA DEL DIRITTO I 2. STORIA DEL DIRITTO I

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Carchedi	Damiano	damiano.carchedi@studenti.unicz.it	
Verdiglione	Tommaso	tommasosalvatore.verdiglione@studenti.unicz.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Chiarella	Paola
Di Bartolo	Giovanni
Fratto	Franca Maria
Mazzuca	Marcello
Monteverdi	Donatella
Porciello	Andrea
Ranieri	Maura
Sia	Anna Liberata
Talarico	Anna

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
COSCO	Giusy		
NIGRO	Raffaella		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 250

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del:

- Sono presenti posti di studio personalizzati

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: - CATANZARO

Data di inizio dell'attività didattica	01/11/2019
Studenti previsti	250



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso

7146^GEN^079023

Massimo numero di crediti riconoscibili

DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica

26/01/2016

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

02/02/2016

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

08/01/2016 -

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione comunica che il Presidio di Qualità ha inviato le SUA-CdS dei Corsi di Laurea che saranno attivati nell'Offerta Formativa 2017/2018 per l'acquisizione del parere del Nucleo di Valutazione in vista della scadenza ministeriale del 16 giugno e considerato che l'Offerta Formativa dovrà essere approvata dal CdA nella seduta del 6 giugno p.v..

Ai fini dell'accreditamento dei Corsi, si ricorda che l'Ateneo ha già avuto la conferma da parte del Ministero sulla base del possesso dei requisiti di docenza dell'a.a. 2016/17 purché si forniscano le informazioni richieste nelle sezioni Qualità e Amministrazione delle SUA-CdS entro il 16 giugno 2017 (vedi nota ministeriale n. 5227 del 23 febbraio 2017 allegata). Pertanto, non sarà necessario attendere il DM di conferma dell'accreditamento ma si dovrà unicamente provvedere a fornire le suddette informazioni.

Il Ministero effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti di accreditamento successivamente, entro il mese di febbraio 2018. Da tale verifica dipenderà l'accreditamento dell'Offerta Formativa 2018/2019.

Il Nucleo, considerata la verifica effettuata dal Presidio di Qualità, prende atto dell'Offerta Formativa A.A. 2017/2018 e trasmette questa parte di verbale agli Organi Collegiali per gli adempimenti di competenza.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2016	C51901031	CONTRATTI DI LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente non specificato		45
2	2016	C51901028	CONTRATTI DI LAVORO (PERC. FORENSE) <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Maura RANIERI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/07	42
3	2016	C51901069	CONTRATTI DI LAVORO (PERC. FORENSE) <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente di riferimento Maura RANIERI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/07	42
4	2017	C51900480	DIRITTO AMMINISTRATIVO (modulo di C.I. DIRITTO AMMINISTRATIVO) <i>semestrale</i>	IUS/10	Fabio SAITTA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/10	49
5	2016	C51901032	DIRITTO AMMINISTRATIVO EUROPEO	IUS/10	Gregorio DE VINCI		42
6	2015	C51900088	DIRITTO AMMINISTRATIVO II <i>semestrale</i>	IUS/10	Docente non specificato		67
7	2016	C51901033	DIRITTO BANCARIO E DEI MERCATI FINANZIARI <i>semestrale</i>	IUS/05	Maria Maddalena SEMERARO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/05	42
8	2016	C51900166	DIRITTO CIVILE	IUS/01	Docente di riferimento Geremia ROMANO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	49
9	2017	C51900481	DIRITTO CIVILE <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente di riferimento Geremia ROMANO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	49
10	2015	C51900089	DIRITTO CIVILE <i>semestrale</i>	IUS/01	Docente non specificato		60

11	2017	C51901037	DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	Alfio D'URSO <i>Professore Associato non confermato</i>	IUS/04	70
12	2017	C51901037	DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	Melania RANIELI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/04	35
13	2019	C51901046	DIRITTO COSTITUZIONALE I (modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO) <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Paolo FALZEA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/08	7
14	2019	C51901044	DIRITTO COSTITUZIONALE I <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Paolo FALZEA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/08	77
15	2019	C51901045	DIRITTO COSTITUZIONALE I <i>semestrale</i>	IUS/08	Alessandro MORELLI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/09	77
16	2016	C51900167	DIRITTO COSTITUZIONALE II <i>semestrale</i>	IUS/08	Luigi VENTURA		42
17	2016	C51901034	DIRITTO DEI CONTRATTI E UNIFICAZIONE DEL DIRITTO	IUS/02	Docente non specificato		42
18	2017	C51901038	DIRITTO DEL LAVORO <i>semestrale</i>	IUS/07	Umberto GARGIULO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/07	84
19	2018	C51900947	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA <i>semestrale</i>	IUS/14	Giulia D'AGNONE <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/14	21
20	2018	C51900947	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA <i>semestrale</i>	IUS/14	Paola MORI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/14	42
			DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (PERC.		Docente di riferimento (peso .5)		

21	2016	C51901029	FORENSE) <i>semestrale</i>	IUS/06	Umberto LA TORRE <i>Professore Ordinario</i>	IUS/06	42
22	2016	C51901070	DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (PERC. FORENSE) <i>semestrale</i>	IUS/06	Umberto LA TORRE <i>Professore Ordinario</i>	IUS/06	42
23	2017	C51901039	DIRITTO ECCLESIASTICO <i>semestrale</i>	IUS/11	Antonino MANTINEO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/11	42
24	2017	C51901039	DIRITTO ECCLESIASTICO <i>semestrale</i>	IUS/11	Stefano MONTESANO		21
25	2018	C51900912	DIRITTO INTERNAZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/13	Raffaella NIGRO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/13	63
26	2017	C51901040	DIRITTO PENALE	IUS/17	Luigi FORNARI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/17	77
27	2017	C51901040	DIRITTO PENALE	IUS/17	Francesco SIRACUSANO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/17	28
28	2016	C51901035	DIRITTO PENALE DELL'IMPRESA	IUS/17	Docente non specificato		45
29	2018	C51900948	DIRITTO PRIVATO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/02	Geremia ROMANO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/01	14
30	2018	C51900948	DIRITTO PRIVATO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/02	Rosario FRANCO		49
					Docente di riferimento		

31	2019	C51901047	DIRITTO PRIVATO I	IUS/01	(peso .5) Valerio DONATO <i>Professore Ordinario</i> Docente di riferimento	IUS/01	70
32	2019	C51901048	DIRITTO PRIVATO I	IUS/01	Roberto AMAGLIANI <i>Professore Ordinario</i> Docente di riferimento	IUS/01	63
33	2019	C51901047	DIRITTO PRIVATO I	IUS/01	Marcello MAZZUCA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i> Giusy COSCO <i>Ricercatore confermato</i> Docente di riferimento	IUS/01	14
34	2019	C51901048	DIRITTO PRIVATO I	IUS/01	<i>Ricercatore confermato</i> Docente di riferimento	IUS/01	21
35	2018	C51901042	DIRITTO PRIVATO II <i>semestrale</i>	IUS/01	Giuseppe COLACINO <i>Ricercatore confermato</i> Maria Maddalena SEMERARO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/01	42
36	2018	C51901041	DIRITTO PRIVATO II <i>semestrale</i>	IUS/01	<i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/05	42
37	2017	C51900488	DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO (modulo di C.I. DIRITTO AMMINISTRATIVO) <i>semestrale</i>	IUS/10	Ennio Antonio APICELLA		56
38	2015	C51900090	DIRITTO PROCESSUALE PENALE	IUS/16	Docente non specificato		100
39	2018	C51900949	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/21	Docente di riferimento Paolo FALZEA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/08	14
40	2018	C51900949	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO <i>semestrale</i>	IUS/21	Paolo NICOSIA <i>Ricercatore confermato</i> Docente di	IUS/09	49

41	2019	C51901050	DIRITTO ROMANO I	IUS/18	riferimento Mariateresa CARBONE <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/18	28
42	2019	C51901049	DIRITTO ROMANO I	IUS/18	Docente di riferimento Donatella MONTEVERDI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/18	28
43	2019	C51901051	DIRITTO ROMANO I (modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO) <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Isabella PIRO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/18	7
44	2019	C51901049	DIRITTO ROMANO I	IUS/18	Docente di riferimento Isabella PIRO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/18	42
45	2019	C51901050	DIRITTO ROMANO I	IUS/18	Docente di riferimento Isabella PIRO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/18	42
46	2018	C51900914	DIRITTO ROMANO II (casistica e legislazione nel diritto romano) <i>semestrale</i>	IUS/18	Docente di riferimento Isabella PIRO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/18	42
47	2016	C51900169	DIRITTO TRIBUTARIO <i>semestrale</i>	IUS/12	Docente non specificato		35
48	2018	C51900915	ECONOMIA POLITICA (modulo di C.I. DI ECONOMIA) <i>semestrale</i>	SECS-P/01	Emanuela MACRI' <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	SECS-P/01	35
49	2018	C51900916	ECONOMIA PUBBLICA (modulo di C.I. DI ECONOMIA) <i>semestrale</i>	SECS-P/03	Michele TRIMARCHI <i>Professore Ordinario</i>	SECS-P/03	35
50	2019	C51901053	FILOSOFIA DEL DIRITTO I <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento (peso .5) Andrea PORCIELLO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/20	56

51	2019	C51901052	FILOSOFIA DEL DIRITTO I <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Paola CHIARELLA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/20	14
52	2019	C51901054	FILOSOFIA DEL DIRITTO I (modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO) <i>semestrale</i>	IUS/20	Alberto SCERBO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/20	7
53	2019	C51901052	FILOSOFIA DEL DIRITTO I <i>semestrale</i>	IUS/20	Alberto SCERBO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/20	42
54	2016	C51900171	FILOSOFIA DEL DIRITTO II <i>semestrale</i>	IUS/20	Docente di riferimento Massimo LA TORRE <i>Professore Ordinario</i>	IUS/20	42
55	2016	C51901071	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Andrea LOLLO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/08	42
56	2016	C51901030	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Andrea LOLLO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	IUS/08	45
57	2016	C51901072	LEGISLAZIONE ANTIMAFIA	IUS/17	Docente di riferimento Francesco SIRACUSANO <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/17	42
58	2016	C51901036	LEGISLAZIONE DEL DIPORTO E DEL TURISMO <i>semestrale</i>	IUS/06	Docente di riferimento Anna Liberata Melania SIA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/06	42
59	2016	C51901073	LEGISLAZIONE DEL DIPORTO E DEL TURISMO	IUS/06	Docente di riferimento Anna Liberata Melania SIA	IUS/06	42

		<i>semestrale</i>		<i>Ricercatore confermato</i>		
60	2019	C51901055	LINGUA FRANCESE <i>semestrale</i>	L-LIN/04	Docente non specificato	28
61	2019	C51901056	LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Docente non specificato	28
62	2016	C51900172	PROCEDURA CIVILE	IUS/15	Docente di riferimento Ulisse COREA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	IUS/15 84
63	2016	C51900172	PROCEDURA CIVILE	IUS/15	Docente di riferimento Carmelo RIPEPI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/15 14
64	2016	C51900173	PROCEDURA PENALE	IUS/16	Docente di riferimento Elena Augusta ANDOLINA <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/16 98
65	2019	C51901059	STORIA DEL DIRITTO I (modulo di C.I. FONDAMENTI DEL SAPERE GIURIDICO) <i>semestrale</i>	IUS/19	Docente di riferimento Lorenzo SINISI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/19 7
66	2019	C51901057	STORIA DEL DIRITTO I <i>semestrale</i>	IUS/19	Docente di riferimento Lorenzo SINISI <i>Professore Ordinario</i>	IUS/19 70
67	2019	C51901058	STORIA DEL DIRITTO I <i>semestrale</i>	IUS/19	Docente non specificato	35
68	2019	C51901058	STORIA DEL DIRITTO I <i>semestrale</i>	IUS/19	Edoardo FREGOSO	35
69	2018	C51900917	STORIA DEL DIRITTO II (storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne) <i>semestrale</i>	IUS/19	Edoardo FREGOSO	42
70	2015	C51900092	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO II <i>semestrale</i>	IUS/19	Docente non specificato	40

Non e' stato

71 2017	C51900495	TRE MATERIE NELL'AMBITO DEL PERCORSO SCELTO (5 ANNO)	indicato il settore dell'attivit� formativa	Docente non specificato	126
					ore totali 3153

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Costituzionalistico	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	IUS/08 Diritto costituzionale			
	<i>DIRITTO COSTITUZIONALE I (Cognomi A-L) (1 anno) - 11 CFU - semestrale - obbl</i>	18	18	18 - 18
Filosofico-giuridico	<i>DIRITTO COSTITUZIONALE I (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>DIRITTO COSTITUZIONALE II (4 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	IUS/20 Filosofia del diritto			
	<i>FILOSOFIA DEL DIRITTO I (Cognomi A-L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	15	15	15 - 15
Privatistico	<i>FILOSOFIA DEL DIRITTO I (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>FILOSOFIA DEL DIRITTO II (4 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	IUS/01 Diritto privato			
	<i>DIRITTO PRIVATO I (Cognomi A-L) (1 anno) - 12 CFU - obbl</i>	25	25	25 - 25
Storico-giuridico	<i>DIRITTO PRIVATO II (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	<i>DIRITTO CIVILE (5 anno) - 7 CFU - obbl</i>			
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno			
	<i>STORIA DEL DIRITTO I (Cognomi A-L) (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
Storico-giuridico	<i>STORIA DEL DIRITTO I (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità			
	<i>DIRITTO ROMANO I (Cognomi A-L) (1 anno) - 10 CFU - obbl</i>	28	28	28 - 28
	<i>DIRITTO ROMANO I (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>CASISTICA E LEGISLAZIONE NEL DIRITTO ROMANO (2 anno) - 6 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 86)				
Totale attività di Base			86	86 - 86
Attività		CFU	CFU	CFU

caratterizzanti	settore	Ins	Off	Rad
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO (5 anno) - 10 CFU - obbl</i>	18	18	18 - 18
	<i>DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO (5 anno) - 8 CFU - obbl</i>			
Commercialistico	IUS/06 Diritto della navigazione	15	15	15 - 15
	IUS/04 Diritto commerciale <i>DIRITTO COMMERCIALE (3 anno) - 15 CFU - obbl</i>			
Comparatistico	IUS/21 Diritto pubblico comparato <i>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (2 anno) - 9 CFU</i>	9	9	9 - 9
	IUS/02 Diritto privato comparato			
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea <i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	9	9	9 - 9
	SECS-S/01 Statistica			
Economico e pubblicistico	SECS-P/07 Economia aziendale	15	15	15 - 15
	SECS-P/03 Scienza delle finanze <i>ECONOMIA PUBBLICA (2 anno) - 5 CFU - obbl</i>			
	SECS-P/02 Politica economica			
	SECS-P/01 Economia politica <i>ECONOMIA POLITICA (2 anno) - 5 CFU - obbl</i>			
	IUS/12 Diritto tributario <i>DIRITTO TRIBUTARIO (4 anno) - 5 CFU - obbl</i>			
Internazionalistico	IUS/05 Diritto dell'economia	9	9	9 - 9
	IUS/03 Diritto agrario			
	IUS/13 Diritto internazionale <i>DIRITTO INTERNAZIONALE (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro <i>DIRITTO DEL LAVORO (3 anno) - 12 CFU - obbl</i>	12	12	12 - 12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale <i>DIRITTO PENALE (3 anno) - 15 CFU - obbl</i>	15	15	15 - 15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (4 anno) - 14 CFU - obbl</i>	14	14	14 - 14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE (4 anno) - 14 CFU - obbl</i>	14	14	14 - 14

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 130)

Attività di sede e altre

CFU Ins CFU Off CFU Rad

- IUS/01 Diritto privato
- IUS/02 Diritto privato comparato
- IUS/04 Diritto commerciale
- IUS/05 Diritto dell'economia
- IUS/06 Diritto della navigazione
 - DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (PERC. FORENSE) (4 anno) - 6 CFU*
 - LEGISLAZIONE DEL DIPORTO E DEL TURISMO (5 anno) - 6 CFU*
- IUS/07 Diritto del lavoro
 - CONTRATTI DI LAVORO (PERC. FORENSE) (4 anno) - 6 CFU*
- IUS/08 Diritto costituzionale
 - GIUSTIZIA COSTITUZIONALE (5 anno) - 6 CFU*
- IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
- IUS/10 Diritto amministrativo
- IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico
 - DIRITTO ECCLESIASTICO (3 anno) - 9 CFU*
- IUS/12 Diritto tributario
- IUS/13 Diritto internazionale
- IUS/14 Diritto dell'unione europea
- IUS/15 Diritto processuale civile
- IUS/16 Diritto processuale penale
- IUS/17 Diritto penale
 - LEGISLAZIONE ANTIMAFIA (5 anno) - 6 CFU*
- IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità
- IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno
- IUS/20 Filosofia del diritto
- IUS/21 Diritto pubblico comparato
- L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese
- L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese
- MED/43 Medicina legale
- SECS-P/03 Scienza delle finanze
- SECS-P/07 Economia aziendale
- SECS-P/10 Organizzazione aziendale
- SECS-P/12 Storia economica
- SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e

Attività formative affini o integrative

mutamento sociale	39	39	39
Totale attività di sede	39	39 -	39

Attività di sede e altre	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	18	18 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	20	20 - 20
	4	4 - 4
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare	84	84 - 84
CFU totali per il conseguimento del titolo 300		
CFU totali inseriti	300	300 - 300



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	18	18
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico		
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	25	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	28	28
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	
Totale Attività di Base			86 - 86

Attività caratterizzanti

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito

Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/03 Diritto agrario IUS/05 Diritto dell'economia IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	15	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	12	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	15	15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile	14	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	14	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	
Totale Attività Caratterizzanti			130 - 130

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato	39	-
	IUS/02 - Diritto privato comparato		
	IUS/04 - Diritto commerciale		
	IUS/05 - Diritto dell'economia		
	IUS/06 - Diritto della navigazione		
	IUS/07 - Diritto del lavoro		
	IUS/08 - Diritto costituzionale		
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/10 - Diritto amministrativo		
	IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico		
	IUS/12 - Diritto tributario		
	IUS/13 - Diritto internazionale		
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea		
	IUS/15 - Diritto processuale civile		
	IUS/16 - Diritto processuale penale		
	IUS/17 - Diritto penale		
	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità		
	IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno		
	IUS/20 - Filosofia del diritto		
	IUS/21 - Diritto pubblico comparato		
	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese		
L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese			
MED/43 - Medicina legale			
SECS-P/03 - Scienza delle finanze			
SECS-P/07 - Economia aziendale			
SECS-P/10 - Organizzazione aziendale			
SECS-P/12 - Storia economica			
SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale			

attività di sede e altre

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	20
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	3	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Riepilogo CFU

R^{AD}**CFU totali per il conseguimento del titolo****300**

Range CFU totali del corso

300 - 300

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^{AD}

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{AD}

Note relative alle attività di base

R^{AD}

Note relative alle altre attività

R^{AD}Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affiniR^{AD}

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01 , IUS/02 , IUS/04 , IUS/05 , IUS/06 , IUS/07 , IUS/08 , IUS/09 , IUS/10 , IUS/11 , IUS/12 , IUS/13 , IUS/14 , IUS/15 , IUS/16 , IUS/17 , IUS/18 , IUS/19 , IUS/20 , IUS/21 , SECS-P/03 , SECS-P/07)

Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD